



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Includere il futuro - Modena

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Tutelare il diritto dei minori allo studio e ad una crescita armonica in un contesto formativo ed inclusivo, attraverso azioni di doposcuola e sostegno nei compiti, attività ricreative in un ambiente educante, attività di protagonismo dei minori atte a valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze, mediante l'implementazione di:

- da 311 a 330 minori accompagnati nello svolgimento dei compiti (con sostegno personalizzato)
- da 419 a 440 minori partecipanti alle attività ludiche e di animazione
- da 200 a 215 minori con disagio (disabili, stranieri, ...) che frequentano le attività proposte dalla sede

Contributo del progetto alla piena realizzazione del programma

Il perseguimento di questo obiettivo contribuisce alla piena realizzazione del programma in quanto contribuisce a promuovere azioni volte all'educazione e socializzazione di minori fragili, attraverso azioni di formazione scolastica, attività educative in un ambiente accogliente e attività volte alla partecipazione dei minori e ad una promozione culturale che possa valorizzare e sviluppare le loro capacità e competenze.

Rif. bisogno/sfida sociale del programma "Faticosa gestione della formazione scolastica e della rete con le altre agenzie formative, che provoca per alcuni minori situazioni di svantaggio familiare, di insuccesso e disadattamento scolastico, di conseguente marginalità che produce nei ragazzi risposte-comportamenti conflittuali ed un inserimento sociale problematico", Obiettivo Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti" n.4

Motivazioni della coprogettazione

Da parecchi anni si è consolidata la collaborazione e il reciproco confronto tra la Caritas Diocesana di Modena e gli enti di accoglienza che gestiscono le sedi del progetto.

Ogni sede ha buona conoscenza del fenomeno, con operatori esperti e "specializzati" nella proposta educativa e nell'accompagnamento dei minori, pertanto la coprogettazione permette di utilizzare e valorizzare le esperienze maturate nel tempo nei diversi contesti ed incrementa lo sviluppo di idee innovative volte ad affrontare problematiche emergenti

Le sedi sono ubicate in diverse zone del territorio modenese, zone strategiche rispetto all'aggregazione giovanile. Coprogettare tra queste sedi consente di costruire un approccio multidisciplinare al problema da affrontare, così da

poter valorizzare le varie professionalità presenti nei vari centri sul territorio. In questo modo si può più facilmente arrivare al raggiungimento dell'obiettivo, in linea con la mission della Caritas Diocesana.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività coincidente in tutte le sedi di progetto

Attività C1	Doposcuola/ accompagnamento nello studio
<p>I giovani in SC verranno coinvolti nell'accompagnamento pomeridiano nello svolgimento dei compiti dal lunedì al venerdì nella prima parte del pomeriggio.</p> <p>In particolare è previsto l'affiancamento di piccoli gruppi di ragazzi nello svolgimento dei compiti o anche di singoli ragazzi scelti tra quelli con maggiore difficoltà.</p> <p>I giovani in SC sono chiamati ad entrare in relazione con i ragazzi affinché l'attività di sostegno scolastico non sia intesa solo come un supporto all'apprendimento cognitivo, ma soprattutto come un'occasione di scoperta di sé e di accrescimento dell'autostima.</p>	

Attività specifiche previste nelle sedi di attuazione del progetto

Oratorio Don Bosco della parrocchia di Formigine

Attività 1	Sostegno specifico a ragazzi con DSA
<p>Il giovane in SC dovrà, accompagnato da un educatore, affiancare alcuni ragazzi nella lettura e nello svolgimento dei compiti con l'utilizzo di mezzi compensativi adatti a ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento.</p>	
Attività 2	Attività educative e formative
<p>I giovani in SC verranno coinvolti nell'accompagnamento e coinvolgimento di minori con particolare disagio nelle attività di formazione e confronto proposte all'interno della sede.</p> <p>Partecipazione all'equipe settimanale degli operatori per organizzazione interna e per verificare il progetto educativo di ogni minore ospite della sede.</p>	
Attività 3	Attività ludico/laboratoriali
<p>Proposta e conduzione di attività di animazione, prima affiancando gli operatori poi anche in modo autonomo. Nella seconda parte dell'anno verrà chiesto al giovane in SC di proporre nuove attività di animazione a partire dalla sua esperienza e dalle sue competenze.</p> <p>Il giovane in SC dovrà rivestire il ruolo non solo di colui che "anima" i pomeriggi, quanto quello di un "amico più grande" che è in grado di "leggere" i comportamenti, motivare la partecipazione, garantire il rispetto delle regole, intervenire positivamente nei conflitti.</p> <p>Affiancamento agli educatori alla realizzazione delle diverse feste, sia nella parte organizzativa che nella realizzazione. Inoltre il giovane in SC è chiamato a promuovere presso i ragazzi la loro partecipazione.</p>	
Attività 4	Attività di partecipazione nel territorio
<p>Partecipazione a eventi organizzati dalla sede al fine di promuovere una partecipazione attiva dei minori nel contesto del territorio e della parrocchia.</p> <p>Il giovane in SC affiancherà gli educatori dell'oratorio nell'ideazione e nell'attuazione di eventi finalizzati ad una maggior conoscenza e comprensione del disagio minorile da parte degli abitanti del paese, coinvolgendo associazioni, gruppi ed altre realtà del territorio. Tali iniziative verranno progettate e realizzate dal giovane in SC insieme agli educatori della sede, partendo dagli eventi già presenti nel territorio.</p>	
Attività 5	Centro estivo e campeggio estivo
<p>Progettazione e animazione di attività rivolte ai minori che partecipano al centro estivo.</p> <p>Affiancamento degli operatori durante le attività laboratoriali e ludiche organizzate durante il centro estivo presso l'oratorio.</p> <p>Partecipazione al campeggio estivo per accompagnare i ragazzi con più difficoltà; previsione di richiesta di modifica temporanea della sede.</p>	

Gruppo Babele della parrocchia S. Giovanni Battista di Fiorano

Attività 1	Attività volte a combattere la dispersione scolastica
<p>In classe affiancamento nelle attività di tutoring in orario scolastico presso i due I.C. di Fiorano. Durante l'anno e nel periodo estivo a Freepower il volontario in SC svolge un ruolo particolare per la sua età, di approfondimento delle relazioni coi ragazzi e di valorizzazioni delle competenze riconosciute.</p>	
Attività 2	Attività di animazione sportiva
<p>Proposta e conduzione di attività di animazione sportiva, prima affiancando gli operatori poi anche in modo autonomo. Nella seconda parte dell'anno verrà chiesto al giovane in SC di proporre nuove attività di animazione a partire dalla sua esperienza e dalle sue competenze.</p>	

Il giovane in SC dovrà rivestire il ruolo non tanto di colui che “anima” i pomeriggi, quanto quello di un “amico più grande” che è in grado di “leggere” i comportamenti, motivare la partecipazione, garantire il rispetto delle regole, intervenire positivamente nei conflitti.	
Attività 3	Laboratori
Affiancamento di altro operatore durante attività laboratoriali per assistere i minori nella realizzazione delle operazioni manuali e nella gestione e cura dei locali della sede. Il giovane in SC è chiamato ad entrare in relazione con i ragazzi che frequentano i laboratori, portare le sue passioni e interessi, porsi come esempio, con una modalità che stimoli la voglia di fare e di imparare.	
Attività 4	Attività ludiche ed animative
Affiancamento degli operatori durante le attività ludiche nella Ludoteca comunale, al parco e all’oratorio parrocchiale durante il centro estivo, accompagnamento nelle brevi gite. Il giovane in SC verrà coinvolto, in base alle sue competenze e ai suoi interessi, nell’organizzazione e realizzazione di momenti specifici: musicale, ludico, culinario, mediatico, ecc. all’interno del contesto più ampio dell’iniziativa del torneo o della festa. Partecipazione al campeggio parrocchiale; previsione di richiesta di modifica temporanea della sede. Al giovane in Servizio Civile verrà chiesto di collaborare alla produzione di strumenti comunicativi finalizzati ad una maggior conoscenza e comprensione da parte degli abitanti del paese delle attività svolte al Centro.	

Centro Arcobaleno del Ceis

Attività 1	Attività di animazione sportiva
Proposta e conduzione di attività di animazione sportiva, prima affiancando gli operatori poi anche in modo autonomo. Il giovane in SC dovrà rivestire il ruolo non tanto di colui che “anima” i pomeriggi, quanto quello di un “amico più grande” che è in grado di “leggere” i comportamenti, motivare la partecipazione, garantire il rispetto delle regole, intervenire positivamente nei conflitti	
Attività 2	Danza afro e hip hop
Affiancamento agli operatori nell'accoglienza ed inserimento dei minori nell'attività . Affiancamento e supervisione all'attività di ballo. Riprese video e foto per gestione dei social.	
Attività 3	Laboratorio di Rap
Affiancamento agli operatori nell'accoglienza ed inserimento dei minori nell'attività : dall'iscrizione dei partecipanti, al registro delle presenze, alla co-organizzazione delle prove. Dovrà inoltre supportare e aiutare i ragazzi nella stesura dei testi e nella produzione dei brani.	
Attività 4	Laboratorio teatrale
Affiancamento agli operatori nell'accoglienza ed inserimento dei minori nell'attività teatrale: dall'iscrizione dei partecipanti, al registro delle presenze, alla co-organizzazione delle prove e dello spettacolo finale	
Attività 5	Attività di animazione del territorio
Affiancamento agli operatori e ai volontari nell'organizzazione e gestione degli eventi rivolti ad adolescenti e preadolescenti. Monitoraggio delle attività.	

Centro Medie della Cooperativa Piccola Città

Attività 1	Attività ludico-sportive
Proposta e conduzione di attività ludico-sportive, prima affiancando gli operatori poi anche in modo autonomo. Dal quarto mese in poi verrà chiesto al giovane in SC di proporre nuove attività di animazione a partire dalla sua esperienza e dalle sue competenze. Il giovane in SC dovrà osservare i comportamenti dei ragazzi, motivare la partecipazione, garantire il rispetto delle regole, intervenire positivamente nei conflitti	
Attività 2	Laboratori
Proposta e conduzione di attività laboratoriali, prima affiancando gli operatori poi anche in modo autonomo. Dal quarto mese in poi verrà chiesto al giovane in SC di proporre nuove attività laboratoriali a partire dalla sua esperienza, dai suoi interessi e dalle sue competenze. Queste attività, come quelle sportive, hanno come fine la creazione di momenti in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità. Il giovane in SC dovrà osservare i comportamenti dei ragazzi, motivare la partecipazione, garantire il rispetto delle regole e intervenire positivamente nei conflitti	
Attività 3	Accompagnamento quotidiano
Il giovane in SC, con l’aiuto degli educatori, dovrà affiancare i minori nello svolgimento delle attività quotidiane presenti nel centro: consumazione dei pasti, socializzazione nel tempo libero. Il giovane in SC avrà un ruolo di “accompagnatore”, con l’obiettivo di aiutare i minori ad acquisire competenze ed abilità in modo che imparino gradualmente ad essere maggiormente autonomi e a prendersi cura degli ambienti della sede.	

Presenza del giovane in SC alle equipe con gli educatori dal terzo mese in poi per partecipare alla discussione sui vari progetti degli utenti presenti nel centro e alla programmazione di nuove attività ludiche o didattiche.	
Attività 4	Uscite e gite
Il giovane in SC sarà impegnato, con il sostegno degli educatori, nell'organizzazione di uscite e visite (anche per più di un giorno) soprattutto durante il periodo estivo; previsione di richiesta di modifica temporanea della sede	

Attività condivise previste dalle quattro sedi in coprogettazione

Attività C2	Torneo Gianburrasca
Il gruppo dei volontari SC si troverà presso una delle sedi di progetto per organizzare la partecipazione di gruppi di minori delle proprie sedi di progetto al torneo. Seguendo le indicazioni degli OLP, verranno individuati i minori da invitare e coinvolgere nel torneo tra quelli più idonei in modo da favorire lo scambio di esperienze e l'integrazione dei minori di diverse zone del territorio. Ogni volontario in SC poi accompagnerà il gruppo dei minori, insieme ad operatori della sede, nei pomeriggi in cui si svolgerà il torneo. Previsione di richiesta di modifica temporanea della sede.	
Attività C3	Esperienza estiva di servizio
Il gruppo dei volontari SC verrà invitato a partecipare nei mesi estivi, prevalentemente in agosto in concomitanza con le settimane di chiusura delle sedi, ad un'esperienza estiva di servizio a minori fuori dalla propria sede di servizio, in altra realtà del territorio modenese o del territorio italiano o anche all'estero. Tale esperienza, prevista in coprogettazione tra le sedi di attuazione, può consentire un maggiore scambio di idee e punti di vista tra i giovani partecipanti che poi potranno portare un nuovo contributo all'interno della propria sede di servizio. Previsione di richiesta di modifica temporanea della sede.	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179108	CEIS/CENTRO AGGREGAZIONE GIOVANILE "ARCOBALENO"	MODENA	VIA GIUSEPPE TONIOLO, 125	41122
179111	PARROCCHIA FIORANO/GRUPPO BABELE	FIORANO MODENESE	VIA VITTORIO VENETO, 14	41042
179112	PARROCCHIA FORMIGINE/ ORATORIO DON BOSCO	FORMIGINE	VIA GIOVANNI PASCOLI, 1	41043
179114	PICCOLA CITTA' COOP. SOCIALE/CENTRO MEDIE	MODENA	VIA LIVIO BORRI, 75	41122

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	1	0
0	0	1
0	0	1
0	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Disponibilità a spostamenti sul territorio per lo svolgimento degli incontri formativi nei gruppi, per l'accompagnamento dei gruppi e dei giovani nelle attività di impegno sociale e per lo svolgimento degli eventi di sensibilizzazione e informazione.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori ospiti della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorni quali campi di formazione e servizio realizzati fuori Modena, sia in altre Regioni di Italia che all'estero.

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Disponibilità a partecipare al momento di incontro/confronto previsto con i volontari del programma di intervento di cui il progetto fa parte.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Le sedi di servizio, in aggiunta alle festività riconosciute, sono chiuse nel mese di agosto per un periodo che varia tra le due e le tre settimane.

- giorni di servizio settimanali: 5 (o 6) ed orario Monte ore annuo 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso il *Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 a Modena.*

Ulteriori sedi saranno:

- Centro Famiglia di Nazareth, via Formigina 319 - Modena.
- Centro provinciale Protezione Civile di Modena - Strada Pomposiana 325/A - Marzaglia (Modena)
- Parrocchia Gesù Redentore, via Leonardo da Vinci 220 - Modena
- Villa San Giacomo, via San Ruffillo 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 - Carpi

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli incontri di formazione specifica verranno realizzati presso le sedi di progetto:

- Oratorio Don Bosco, via Pascoli 1 Formigine
- Gruppo Babele, via Vittorio Veneto 14 Fiorano Modenese
- Centro Arcobaleno, via Toniolo 125 Modena
- Centro Medie, via Borri 75 Modena

e presso il Centro di Accoglienza Diocesano, via dei Servi 18 a Modena.

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuovere inclusione, tutelare diritti a Modena e Reggio Emilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:

voce 23.2

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.3

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità?)

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.4

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.7

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 22

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio secondo la seguente articolazione:

- X mese: Realizzazione di 1 primo colloquio di conoscenza (durata prevista: 1h)
Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 4h ciascuno
- XI mese: Realizzazione di 2 incontri di gruppo di 3h ciascuno
Realizzazione di attività individuali per una durata di 2 h complessive per ciascun partecipante
- XII mese: Realizzazione di un incontro di gruppo (4h)
Realizzazione di 1 colloquio finale

→Attività di tutoraggio

Durante i **colloqui e le attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza dei beneficiari dell'azione, le loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (*primo colloquio*), facilitare i partecipanti nell'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, collocandole in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali progressi anche attraverso l'organizzazione di momenti di autovalutazione (*attività individuali*). Obiettivo finale dell'attività individuale sarà poi quello di facilitare e accompagnare i beneficiari nell'orientarsi verso l'uscita dall'esperienza del Servizio Civile analizzando e implementando le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro (*secondo colloquio*). Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche ma anche alle competenze trasversali (soft skills ed e-skills).

Durante gli **incontri di gruppo** (5 previsti, per un totale di 18 ore di attività) si prevede di:

1. Accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video cv, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio;
2. Migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria Web reputation, e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro;
3. Aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Aumentare le conoscenze relative al fare impresa e al fare cooperativa;
5. Aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, anche attraverso pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClicLavoro, ecc.) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il Lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e/o visita presso i Centri per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6